

COMFORT  
IS THE NEW COOLNUOVA CITROËN  
C4 CACTUS

CON LE ESCLUSIVE SOSPENSIONI

  
MONTE SCHIAVO  
Vini d'eccellenza,  
dalla terra del VerdicchioCentroPagina  
Smart News dal Territorio  
www.centergomma.comANCONA  
RIVIERAOSIMO  
VALMUSONEJESI  
VALLESINAFABRIANO  
AREA MONTANASENIGALLIA  
VALLE DEL MISASERVIZI-  
SOLUZIONI  
IMMOBILIARI- SALUTE  
E ASSISTENZA- LOCALI  
E RISTORAZIONE-  
NECROLOGI E  
ONORANZECERCA... 

Attualità

Cultura

Sport


Benessere

Lifestyle ▾

Servizi ▾

ATTUALITÀ HOME PROVINCIALE JESI VALLESINA TOP 1

## Arca, progetto Garbini-Fileni-Loccioni per rigenerare il suolo

 Mi piace Place a 7318 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Un'abbazia benedettina dell'XI secolo, Sant'Urbano ad Apiro, si trasforma in una piattaforma di innovazione per sperimentare buone pratiche che permettano di rigenerare il suolo. Parte dalle Marche un modello di economia circolare che trasforma agricoltori, allevatori e consumatori in 'rigeneratori', per difendere «il bene più prezioso, l'integrità del terreno, perché senza un suolo di qualità non avremo un cibo di qualità»

Di **Simona Marini** - 4 luglio 2018

### LO SPETTACOLO

## Musica Nuova Festival, secondo appuntamento con la rassegna tra musica e poesia



L'autrice nativa di Castelplanio e residente a Jesi presenterà il suo ultimo romanzo, saranno poi letti alcuni brani musicati appositamente da compositori contemporanei



Enrico Loccioni, Bruno Garbini e Giovanni Fileni soci del progetto Arca

Tra balle di fieno e profumo di trebbiatura, sopra il palcoscenico allestito a fianco dell'**Abbazia benedettina di Sant'Urbano ad Apiro** per la presentazione del **progetto Arca** (Agricoltura per la Rigenerazione Controllata dell'Ambiente), **Bruno Garbini** disegna con la mano un largo gesto indicando al pubblico la quinta naturale delle colline distese lungo la Valle di San Clemente. Dietro di lui è una distesa di campi, in lontananza si ascolta il rumore di una mietitrebbia in azione su un grande campo di grano. Ma è due appezzamenti più su che l'ex produttore di carni bianche richiama l'attenzione degli astanti, un campo verde, rugoso, solcato da fratture che lentamente ed incessantemente collassano verso il fondovalle.



#### LA RASSEGNA

### Sensi d'estate alla Corte della Mole: fado, tango, lirica, Frida Kahlo e canzoni anni '60



Dal 12 luglio al 16 agosto, tutti i giovedì, andranno in scena spettacoli teatrali e concerti gratuiti. La mostra che

accompagnerà l'estate del museo Omero sarà **Forme Sensibili**, con opere di cinque artisti marchigiani



#### SUL PODIO

### Skating Club Jesi, festa anche a Pesaro



Tre ori, tre argenti e un bronzo il bottino alla seconda tappa del "Trofeo dell'Adriatico" di pattinaggio artistico,

dopo la prima ospitata in casa al pattinodromo di via del Burrone. Vincono Lucia Perini, Chiara Crognaletti e Sara Pigliapoco, secondi posti per Sofia Contini,



Bruno Garbini

«Cos'è Arca? – esordisce Garbini, che del progetto è la mente – **Vedete quel campo? Sta franando. E sapete perché?** Lo chiamano dissesto idrogeologico, ma prima di arrivare a tale degrado c'è la storia di un terreno sfruttato per decenni da tecniche di coltivazione che hanno distrutto il materiale organico del suolo. Il terreno è una cosa poco nota ma di grande fascino, in un centimetro cubo di materiale convivono circa 3 miliardi di organismi complessi, dai batteri ai lombrichi, ed è tutta questa vita che fa crescere le piante. È questo il patrimonio immenso che con questo progetto cerchiamo di rigenerare. Sono figlio di contadini, nato sopra una stalla, mi ricordo bene gli sforzi che mio nonno adoperava affinché la fertilità del terreno potesse essere protetta per il benessere della famiglia, dei figli, dei nipoti: le lavorazioni erano poco profonde, si concimava con materiale organico, l'erba medica rigenerava i terreni, le rotazioni colturali erano la norma. Il sistema era perfetto, oggi si è sfasciato tutto. Ma possiamo invertire la marcia».

Miriam Verdolini e Sofia Natalucci



## IN VASCA

## Gli esordienti della Vela Ancona conquistano Grottammare



Nei campionati regionali di categoria, svolti a Grottammare, i giovani della scuola di nuoto anconetana fanno incetta di medaglie dimostrando ancora una volta grandi capacità. Sono dodici le medaglie conquistate dai piccoli dorici



## PSICOLOGIA

## In nome dell'amore che è stato: l'affetto anche dopo il divorzio



Anche dopo una separazione o un divorzio, può sopravvivere un legame di affetto disinteressato verso

chi è stato comunque una persona importante nella propria vita



## PRIMO PIANO

## I rischi dell'obesità e l'importanza dei "no"



«Spegliamo la televisione e incoraggiamo i nostri figli ad intraprendere un'attività sportiva di loro interesse e

soprattutto abituiamoli ad un movimento spontaneo come fare le scale a piedi o passeggiare», dice il biologo nutrizionista Gabriele Bordon



SCOPRI DI PIÙ &gt;



**NUOVA CITROËN**  
**C4 CACTUS**  
Comfort is the new cool



Al fianco di Garbini, sul palcoscenico allestito in Val Clemente, sono gli altri due soci di Arca, due imprenditori marchigiani di primo piano quali **Giovanni Fileni** ed **Enrico Loccioni**.

*Anna Casini, vicepresidente della Regione Marche*

«I tre tenori», dice di loro la vicepresidente regionale **Anna Casini** ricordando alla platea il momento in cui varcarono la soglia dell'assessorato per presentare il progetto: «Mi parlarono di filiere, di economia circolare, di conservazione del terreno. Abbiamo iniziato a confrontarci e a sperimentare». «Tre matti», chiosa scherzando una voce che si alza da **una platea ad alta concentrazione di visionari**: agricoltori e allevatori biologici, operatori green, ricercatori universitari, professionisti del basso impatto ambientale. Tra loro anche un gruppo di **16enni in alternanza scuola lavoro** presso Loccioni Group, che gridano con orgoglio «siamo noi la R-generation»: sono gli entusiasti testimonial del progetto che vuole restituire ai giovani cibo sano, consumi etici, opportunità di occupazione in agricoltura e nella più avanzata ricerca collegata alla sostenibilità ambientale.

*Gli studenti in alternanza scuola lavoro presso Loccioni Group*

Tante le persone che ieri sera (3 luglio) hanno assistito all'evento che si è tenuto in quello che è il cuore del progetto Arca, l'Abbazia di Sant'Urbano le cui origini risalgono a prima dell'anno Mille ed oggi trasformata in una piattaforma di innovazione per sperimentare buone pratiche che permettano di rigenerare il suolo. Parte da qui un modello di **economia circolare che trasforma agricoltori, allevatori e consumatori in 'rigeneratori'**, e che «può essere esportato in tutta Italia», per difendere «il bene più prezioso, l'integrità del terreno, perché **senza un suolo di qualità non avremo un cibo di qualità**», ha spiegato **Alessandro Apolito** del Ministero dell'Agricoltura.



«Il suolo è un patrimonio dimenticato, continuiamo a comperare prodotti al supermercato senza interrogarci sulla qualità e sull'origine. Ma sono l'aria, il terreno, il buon cibo che fanno la qualità della vita», spiega **Enrico Loccioni**, a capo della Loccioni Group. «Bisogna sposare la cultura del mezzadro con la cultura del monaco e dell'economia del convento. Ora restituiamo questi valori alla terra applicando tecnologie, innovazione, efficienza energetica e intelligenza delle reti».

Per **Giovanni Fileni**, fondatore del Gruppo omonimo, «allevare polli nelle Marche, in particolare in maniera biologica, è un atto agricolo, un modo per contribuire allo sviluppo e al rispetto del territorio in cui vivo. In Arca, mettiamo la nostra filiera biologica e le nostre competenze al servizio della nostra terra». Per il figlio **Massimo Fileni**, «Arca rappresenta il completamento della scelta del gruppo **Fileni**, fatta 18 anni fa, di puntare sul biologico, facendo attenzione all'impatto sull'ambiente, sul benessere degli animali, sulla salute dei consumatori. La prima sperimentazione delle tecniche di Arca per la rigenerazione del terreno è partita in alcuni terreni di nostra proprietà e di Loccioni, stiamo lavorando con rotazioni colturali, coltivazioni di copertura Cover Copt, consociazioni grano-leguminose, tecniche per evitare dilavamenti e arricchire la fertilità. Il prodotto, buono e bio, diventa per ora mangime per i polli che alleviamo».

Arca è nato a Serra San Quirico nell'ottobre del 1988. Mise insieme le idee dell'imprenditore Bruno Garbini (al tempo a capo dell'omonimo stabilimento di Casteplanio (poi ceduto ad Arena, oggi in **Fileni**), del giornalista e divulgatore Mino Damato, dello scenografo Carlo Cesarini e del sindaco Carlo Maria Latini. Il progetto poggiava su concetti ed obiettivi forse troppo rivoluzionari in un'epoca in cui la sostenibilità ambientale non era un tema centrale, e in cui la capacità di produzione e consumo sembrava senza limiti. Fu così che, dopo alcune sperimentazioni, Arca si mise in stand-by per trent'anni. Riparte oggi con Garbini, Loccioni e **Fileni** uniti in una società benefit che, come previsto dalla legge, persegue non solo la divisione degli utili ma anche il beneficio collettivo e la responsabilità ambientale.

*Alcuni momenti della presentazione del progetto all'Abbazia di Sant'Urbano*

1 of 18 < >



